

# SCHEDA

## CD - CODICI

|                                 |          |
|---------------------------------|----------|
| TSK - Tipo Scheda               | D        |
| LIR - Livello ricerca           | P        |
| <b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>     |          |
| NCTR - Codice regione           | 08       |
| NCTN - Numero catalogo generale | 00437367 |
| ESC - Ente schedatore           | S28      |
| ECP - Ente competente           | S28      |

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione disegno

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione battesimo di Cristo  
SGTT - Titolo Battesimo di Cristo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia  
PVCR - Regione Emilia Romagna  
PVCP - Provincia MO  
PVCC - Comune Modena

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo  
LDCQ - Qualificazione statale  
LDCN - Denominazione Palazzo Coccapani  
LDCU - Denominazione spazio viabilistico Viale Vittorio Emanuele, 95  
LDCM - Denominazione raccolta Galleria Estense  
LDCS - Specifiche depositi

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1277  
INVD - Data 1884

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1681  
INVD - Data 1956

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII  
DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

|                                      |                    |
|--------------------------------------|--------------------|
| <b>DTSI - Da</b>                     | 1650               |
| <b>DTSV - Validita'</b>              | post               |
| <b>DTSF - A</b>                      | 1674               |
| <b>DTSL - Validita'</b>              | ante               |
| <b>DTM - Motivazione cronologica</b> | analisi stilistica |

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

|   |                    |
|---|--------------------|
| <b>ATBD - Denominazione</b>                 | ambito emiliano    |
| <b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b> | analisi stilistica |
| <b>AAT - Altre attribuzioni</b>             | Bernardo Strozzi   |
| <b>AAT - Altre attribuzioni</b>             | Elisabetta Sirani  |

**MT - DATI TECNICI**

|                                |                                      |
|--------------------------------|--------------------------------------|
| <b>MTC - Materia e tecnica</b> | carta/ inchiostro a pennello/ matita |
|--------------------------------|--------------------------------------|

**MIS - MISURE**

|                         |     |
|-------------------------|-----|
| <b>MISU - Unita'</b>    | mm  |
| <b>MISA - Altezza</b>   | 280 |
| <b>MISL - Larghezza</b> | 192 |

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

|                                      |  |
|--------------------------------------|--|
| <b>STCC - Stato di conservazione</b> | buono  |
| <b>STCS - Indicazioni specifiche</b> | il foglio è rifilato e incollato su cartoncino che funge da cornice. Brutta cornice realizzata con acquerello nero già vista in altri disegni. |

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

|  |  |
|--|--|
| <b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b> | Al centro Cristo inginocchiato su un masso in mezzo ad un fiume, a destra S. Giovanni Battista in atto di battezzarlo, sulla sinistra due angeli assistono alla scena. |
| <b>DESI - Codifica Iconclass</b>       | NR (recupero pregresso)  |
| <b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b> | Soggetti sacri.  |

**ISR - ISCRIZIONI**

|                                      |              |
|--------------------------------------|--------------|
| <b>ISRC - Classe di appartenenza</b> | documentaria |
| <b>ISRL - Lingua</b>                 | italiano     |
| <b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>   | a penna      |
| <b>ISRT - Tipo di caratteri</b>      | numeri arabi |
| <b>ISRP - Posizione</b>              | sul 'recto'  |
| <b>ISRI - Trascrizione</b>           | '97'         |

**ISR - ISCRIZIONI**

|                                      |              |
|--------------------------------------|--------------|
| <b>ISRC - Classe di appartenenza</b> | documentaria |
|--------------------------------------|--------------|

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| <b>ISRL - Lingua</b>                  | italiano  |
| <b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>    | a matita  |
| <b>ISRT - Tipo di caratteri</b>       | corsivo   |
| <b>ISRP - Posizione</b>               | sul 'recto' in basso a sinistra   |
| <b>ISRI - Trascrizione</b>            | 'P. Genovese 56 ?', scritta a matita rossa di non facile lettura.   |
| <b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>  |   |
| <b>STMC - Classe di appartenenza</b>  | timbro  |
| <b>STMI - Identificazione</b>         | 1956  |
| <b>STMP - Posizione</b>               | sul 'verso'   |
| <b>STMD - Descrizione</b>             | Anno 1956/Inventario N. 1681  |
| <b>NSC - Notizie storico-critiche</b> | <p>Documentazione archivio ufficio catalogo (scheda non firmata ne data). "L'attribuzione del foglio a Bernardo Strozzi, fondata sull'antica scritta in basso (P. Genovese) e sostenuta dal Castellani Tarabini (pp. cit., 1854, n.292) non appare sostenibile alla luce di una analisi attenta dello stile e della tecnica a pennello, che non si ritrova nel catalogo dell'artista. Il foglio pare piuttosto riconducibile alla mano di Elisabetta Sirani (Bologna, 1638 -1665). Non mancano infatti nella ricca produzione grafica della pittrice bolognese, figlia e allieva del meno noto Giovanni Andrea Sirani, a sua volta operoso nella bottega del Reni, esempi di disegni stesi con rapidi e sicuri tratti di pennello e acquerellati in vaste campiture, con una tecnica assolutamente originale. I numerosi disegni noti della pittrice confermano l'informazione trasmessa dal suo ammiratore, il canonico Carlo Cesare Malvasia circa l'abilità inventiva, la particolare tecnica adottata e la rapidità d'esecuzione nel disegnare della giovane pittrice: "Io posso ben dire per verità, essendomi trovato presente più volte, che venutole qualche commissione di quadro, presa ben presto la matita, e giù postone speditamente in duo segni su carta bianca il pensiero (era questo il suo solito modo di disegnare da gran maestro appunto, e da pochi praticata, ne meno dal Padre istesso, che non me ne lascirà mentire) intinto picciol pennello in acquerella d'inchiostro, ne faceva apparire ben presto la spiritosa invenzione, che si poteva dire senza segni disegnata, ombrata ed insieme lumeggiata tutto in un tempo" ('Felsina Pittrice', 1678, ed. 1841, II, p. 402). Malvasia riporta questo brano a proposito della vasta tela con il 'Battesimo di Cristo', firmato e datato 1568, destinata alla chiesa di San Girolamo della Certosa di Bologna di cui il presente foglio pare essere uno schizzo preparatorio. Dai libri dei conti della Certosa consultati da L. Crespi (1772) risulta che la pittrice si era impegnata il 28 febbraio dell'anno precedente a dare finito il quadrone entro il termine di due anni. Nel 'Battesimo' il risultato appare indubbiamente penalizzato dalle dimensioni, pressoché smisurate tanto che giova meglio leggerlo a pezzi, isolando una dopo l'altra le figure della folla variopinta e affaccendata. Al dipinto sono dedicati alcuni disegni a seppia, una tecnica che Elisabetta predilige e con la quale raggiunge esiti di grande freschezza. Il presente foglio può essere messo in relazione con uno schizzo conservato all'Albertina, Graphische Sammlung di Vienna (matita nera, acquerello bruno, inv. 2506). La posa del Cristo, con le mani incrociate al petto, la torsione del busto verso sinistra, rispetto alle gambe rivolte a destra, il volto piegato leggermente verso terra, è ripresa da quella dipinta nel 1585 da Annibale Carracci nel 'Battesimo', per la chiesa di San Gregorio a Bologna. Allieva del padre che le inculcò l'ammirazione per Guido Reni, esordì alla pittura</p> |

giovanissima acquistando ben presto una grande fama, dovuta non solo all'eccezionalità della sua condizione di donna dedita a un mestiere ritenuto prerogativa maschile ma anche alle effettive qualità delle sue doti pittoriche. Le fu accanto insieme al padre anche il canonico Malvasia, che in lei vedeva rivivere il genio di Guido. Dopo alcuni dipinti per le chiese di Bologna e del contado affronta l'enorme impegno del quadrono alla Certosa (1658): ma è nella produzione di dipinti "da stanza" che diviene ben presto contesa dalla nobiltà bolognese". Il disegno è a pennellellate di inchiostro marrone, penna, tracce di matita nera. Sul cartone in basso etichetta 'Strozzi Bernardo d. il prete genovese', più a destra etichetta rettangolare 1237. sul 'verso etichetta '262'. Anche se vi sono evidenti analogie con la maniera di Elisabetta Sirani, penso sia più ragionevole riportare il disegno ad un ambito emiliano.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione      donazione

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica      proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica      Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Modena e di Reggio Emilia

CDGI - Indirizzo      piazza S. Agostino, 337-41100 Modena

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione esistente

FTAP - Tipo      fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo      disegni\_1277

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere      bibliografia specifica

BIBA - Autore      Ferdinando Castellani Tarabini

BIBD - Anno di edizione      1854

BIBN - V., pp., nn.      p. 175

BIBI - V., tavv., figg.      n. 292

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso      1

ADSM - Motivazione      scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data      2008

CMPN - Nome      Gasponi N.

FUR - Funzionario responsabile      Giordani N.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data      2006

RVMN - Nome      ARTPAST

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

NB: nel campo NSC, il testo della scheda anonima (compilata probabilmente nei primi anni del 1990), è stato trascritto integralmente e posto tra virgolette.